



iRS
indipendèntzia Repùbrica de Sardigna
irsonline.net

Il Presidente del Consiglio italiano causa gravi danni all'immagine internazionale della Sardegna

19/04/2008

iRS, indipendèntzia Repùbrica de Sardigna, stigmatizza e segnala i gravi danni all'immagine internazionale della Sardegna causati dalla presenza sul territorio nazionale sardo del designato Presidente del Consiglio italiano.

Con il suo comportamento inopportuno Silvio Berlusconi ha fatto balzare la nazione sarda sulle prime pagine e i siti-web di tutti i media del mondo.

iRS è interprete delle coscienze libere del popolo sardo ed è simbolo delle

istanze più dinamiche e progressiste che animano larghi strati della società sarda. Le donne e gli uomini di iRS non si riconoscono e non si sentono rappresentati dalle cariche istituzionali italiane. Proprio per questo non possono accettare che il Presidente del Consiglio italiano utilizzi la nostra terra come base per le sue preoccupanti frequentazioni internazionali e che non assuma il comportamento rispettoso e discreto che è proprio di chi è ospite in una nazione straniera.

L'immagine del Presidente del Consiglio italiano che mima il gesto di mitra-gliare una giornalista russa si commenta da sola, ci fa indignare e rabbrivire. Tanto più in presenza di Vladimir Putin, sospettato dalle maggiori associazioni internazionali per i diritti umani e civili di essere il mandante delle uccisioni mirate dei giornalisti scomodi.

Come movimento indipendentista nonviolento iRS avverte il dovere di esprimere pubblicamente la propria disapprovazione alla presenza in Sardegna del Presidente Russo Vladimir Putin, uno dei massimi responsabili della repressione violenta e dello sterminio sistematico della nazione e del popolo ceceni.

iRS è impegnato da anni nel trasformare la nazione sarda in un luogo di interscambio pacifico tra culture ed economie, in una agorà mondiale di conoscenza. iRS è impegnato nel contrastare l'immagine di una Sardegna militarizzata, laboratorio di morte e distruzione. iRS è impegnato per fare della Sardegna e dei Sardi una Repubblica indipendente, prospera e aperta al mondo, soggetto attivo nelle dinamiche dell'Europa e del Mediterraneo.

